

PROCEDURE PER RISCHIO ALLAGAMENTO URBANO – CAVO TICINOZZO – SCENARIO “Es03” - FASE DI PREALLARME – CODICE 3

FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI	
<p>In questo scenario si è ritenuto più aderente alla realtà considerare nello scenario solo le aree “Ee – area ad elevata pericolosità” .</p> <p>Quando è applicabile : quando perviene l’ “Avviso di Criticità Elevata Codice 3 - possibilità di piogge >110 mm/24 ore”</p> <p>oppure viene emesso il Bollettino di aggiornamento della situazione meteorologica con avviso di peggioramento delle condizioni meteo (tramite PEC,PEO e/o sms sul numero telefonico H24)</p> <p>oppure pervergono informazioni dal Presidio Territoriale Locale di condizioni idrauliche critiche o al limite in atto sul territorio e di cui si prevede un aggravamento.</p> <p>Obiettivo : allertamento delle strutture comunali operative di Protezione Civile, verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa. In questa fase il Sindaco predispone le prime misure per fronteggiare l’eventuale emergenza.</p> <p>In FASE di PREALLARME – Codice 3 si dispone l’attivazione e l’apertura dell’ U.C.L. e del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con compiti di gestione/coordinamento dell’informazione man mano pervenuta e/o ritrasmessa.</p> <p>Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative del livello idraulico (valutazioni visive dirette) al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati, per esempio situazioni di criticità a seguito di deposito di materiale vegetale in corrispondenza degli attraversamenti.</p> <p>In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: <u>ora d’invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per i provvedimenti adottati.</u></p> <p>I Componenti dell’U.C.L. e del C.O.C. informati dello stato di PREALLARME - Codice 3 si rendono operativi presso la sede di Piazza G. Negri n.1.</p> <p>L’attività di informazione alla popolazione residente coinvolgibile diventa essenziale al fine di limitare e contenere i danni/disagi (informazione sui comportamenti da tenersi).</p>	<p><i>Sala Operativa di P.C. Regionale</i></p>	<p>Dirama l’ “Avviso di Criticità Elevata - Codice 3 possibilità di piogge >110 mm/24 ore” oppure emette il Bollettino di aggiornamento della situazione meteorologica con avviso di peggioramento delle condizioni meteo e tramite PEC,PEO e/o sms sul numero telefonico H24.</p>	
	<p><i>Comune</i></p>	<p>Riceve le informative tramite PEC,PEO dalla S.O. della P.C. Regionale <i>oppure</i> i rilevamenti in loco, da parte del personale della Cellula Operativa Comunale o direttamente su segnalazione dei residenti, evidenziano un aggravamento della situazione di deflusso idrico locale (innalzamento del livello idraulico lungo le sponde) <i>oppure</i> le verifiche in corrispondenza delle sezioni inizio/fine trattotombinato (via VIII Marzo e area verde c/o torre piezometrica) e sul punto di controllo idraulico n°1 di via C.A. dalla Chiesa (ES_04) evidenziano un innalzamento del livello delle acque che si approssima alla luce dell’attraversamento stradale</p> <p>L’Ufficio a cui perviene l’informazione lo comunica immediatamente al Sindaco ed al R.O.C. (telefono e/o direttamente)</p>	
	COMPONENTI UNITA’ DI CRISI LOCALE – U.C.L.		
	<p><i>Sindaco</i></p>	<p>E’ informato del Codice 3 - ROSSO o del peggioramento meteo e/o idraulico locale; in questo caso dichiara il passaggio al Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica al R.O.C. del passaggio alla fase di PREALLARME – Codice 3 • informa e attiva l’ U.C.L. ed il C.O.C. convocandone i componenti presso la sede di Piazza G. Negri n.1. • mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati • predispone i comunicati di aggiornamento da diramare agli Enti preposti 	
	<p><i>R.O.C.</i></p>	<p>E’ informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina il C.O.C. • coordina le operazioni di verifica/monitoraggio lungo gli argini e sugli attraversamenti (ponti) • predispone la posa di protezioni passive anti-allagamento (sacchi di sabbia, ecc.) • mantiene i contatti con i residenti e i titolari delle attività commerciali/industriali presenti nelle aree coinvolgibili “Ee” si aggiorna via internet sui valori pluviometrici ed idrometrici (in remoto) del fenomeni in atto oppure mediante il Presidio Territoriale ed informa il Sindaco • verifica la disponibilità di uomini e mezzi per eventuali interventi 	
	<p><i>Resp.le Area Ufficio Tecnico</i></p>	<p>E’ informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività tecniche richieste dal ROC (impiego di mezzi e materiali) • verifica la presenza di sotto servizi nelle aree coinvolte e informa il Responsabile delle Società titolari • dirige le eventuali attività preventive mediante l’impiego di mezzi e materiali ove richiesto • individua e verifica la disponibilità delle aree di parcheggio in cui far confluire gli automezzi dei residenti/maestranze di attività commerciali (area mercato)/asili comunali Grillo Parlante, La Coccinella e Scuola di infanzia paritaria nelle aree “Ee” passabili di allagamento; • con il Comandante della Polizia Locale, coordina l’allontanamento degli automezzi. 	
	<p><i>Responsabile Area Polizia Locale</i></p>	<p>E’ informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico • predispone il posizionamento dei cancelli di chiusura della via F.Ili Cervi, via Roma e via San Rocco (crf. Cancelli C1- 4) • informa i Comandanti della Polizia Locale dei Comuni contigui nonché il Responsabile dell’Ufficio Viabilità Provinciale della possibile chiusura delle via F.Ili Cervi, Via Perani, via Roma e via San Rocco; • collabora nell’allontanamento degli autoveicoli parcheggiati ; • collabora nell’informazione della popolazione. 	
	<p><i>Comandante della Stazione C.C. di Sizzano</i></p>	<p>E’ informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le Forze dell’Ordine e i contatti con la Questura di Pavia; • si coordina con il Comandante della Polizia Locale nella gestione del controllo sulla viabilità; • collabora nell’informazione della popolazione. 	
	<p><i>Responsabile Gruppo P.C. (in convenzione)</i></p>	<p>E’ informato dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari del Gruppo • se richiesto dal R.O.C. invia personale, mezzi ed attrezzature; • in accordo con il R.O.C. coordina i volontari nella posa di protezioni passive anti-allagamento (sacchi di sabbia, ecc.); • collabora nella predispone il posizionamento dei cancelli; • collabora nell’informazione alla popolazione. 	
<p><i>C.Op.Co. Cellula Operativa Comunale</i></p>	<p>E’ informata dello stato di PREALLARME – Codice 3</p> <p>Prosegue il servizio di Presidio Territoriale Locale mediante monitoraggio continuativo della situazione in atto con il compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati</p>		

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1

- **verifica** sulle piattaforme internet i valori pluviometrici ed idrometrici del fenomeni in atto ed informa costantemente il R.O.C.

